

**PASSAGGI\_raccontare per crescere**  
**iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per**  
**la Scuola**  
**promosso da MiC-Ministero della Cultura e MIM-Ministero dell'Istruzione e**  
**del Merito**

“PASSAGGI\_raccontare per crescere” è una produzione audiovisiva che coinvolge bambine/i, ragazze/i all'ultimo o penultimo anno di diversi cicli scolastici. Al centro del progetto il racconto di passaggi cruciali: dall'infanzia all'adolescenza fino all'età adulta partendo da un percorso comune di formazione alla narrazione audiovisiva. Nascono racconti audiovisivi, che indagano il rapporto tra vissuto reale e immaginazione, seguendo l'evoluzione di sogni, aspettative, percezioni rispetto a se stessi, alle relazioni e al mondo che si abita.

Il progetto si svolge dentro e fuori la scuola, con la partecipazione di **2 istituti**, attraversando ogni ordine e grado. Partecipano le scuole **IC Calimera e IISS Enrico Mattei**.

**IISS “ENRICO MATTEI” - MAGLIE**

Si riportano di seguito alcuni materiali didattici condivisi con le studentesse e gli studenti dell'IISS Enrico Mattei di Maglie.

**CONSEGNA 1 – il minuto Lumière**

**Filmare:** sei un/a regista e devi realizzare un film della durata massima di 1 minuto su un paesaggio con un'unica inquadratura e utilizzando il cellulare. Come fare? Puoi scegliere cosa inquadrare, mettere il cellulare in modalità orizzontale, respirare, abitare l'immagine, non fare movimenti di camera (quindi con camera fissa).

**Possibilità di paesaggio:** un paesaggio del quotidiano; un paesaggio extra-ordinario; un paesaggio e un personaggio.

**Scegliere un titolo:** dai un titolo al tuo minuto Lumière e scrivilo insieme al tuo nome su un foglio di testo.

**Nota vocale:** ispirarsi... puoi registrare con il cellulare una nota vocale collegata al tuo girato, in cui si descrivi brevemente il paesaggio oppure associ ad esso un ricordo, un aneddoto, una riflessione. La nota vocale potrà durare da 10 a 30 secondi.

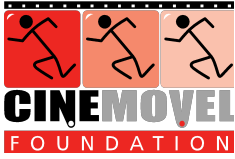
**Data e modalità di consegna:** su Classroom, nel corso dedicato a Cinemovel.

Qui crea una cartella con il tuo nome e al suo interno carica il file video, il foglio di testo e il file audio.

**Estratti di visioni**

Ecco alcuni esempi di minuti Lumière. In rete ne potete trovare molti altri!

L'Arrivée d'un train à La Ciotat



<https://www.youtube.com/watch?v=MT-70ni4Ddo>

Super8home video

<https://www.youtube.com/@Super8HomeVideo>

Spike Lee

<https://www.youtube.com/watch?v=-MJpfrQy6i4>

Kiarostami

[https://www.youtube.com/watch?v=U5CSdR\\_2KqM](https://www.youtube.com/watch?v=U5CSdR_2KqM)

Intervista impossibile ai Fratelli Lumière (se avete voglia di conoscere di più sull'origine del cinema)

<https://www.youtube.com/watch?v=UyZaSR3kiRg>

## **Consegna 2 - RIPRESE**

- **Il viaggio verso scuola**

Realizzate un piccolo corto sul tragitto che percorrete ogni mattina dalla vostra casa a scuola.

Osservate attentamente il paesaggio che attraversate durante il viaggio per raggiungere la vostra classe e capite come raccontarlo.

Componete le inquadrature facendo attenzione alla fotografia di quello che state filmando. Cercate di trovare equilibrio tra gli elementi presenti nel quadro sia nelle inquadrature dove ci sono personaggi e sia in quelle dove non ci sono personaggi.

Avete a disposizione fino ad un massimo di 10 inquadrature e potete girare massimo 5 minuti circa in totale.

Questo esercizio ha il fine di raccontare il paesaggio che vi accompagna dalla vostra casa alla scuola. In alcune di queste inquadrature potete essere in scena voi stessi, in altre può essere in scena qualcun'altro che fa il viaggio verso scuola con voi (amici, parenti, sconosciuti, autisti di treno o di bus, ecc.). Non necessariamente il soggetto che riprendete deve stare in silenzio, magari sta chiacchierando con voi o con il vicino e sta raccontando qualcosa, un fatto o dei pensieri in libertà o magari sta ascoltando musica o parlando al telefono. O forse sta semplicemente in silenzio e guarda il paesaggio o sta studiando, dormendo, cantando.

Voi state catturando la realtà, si tratta solo di raccontarla nel migliore dei modi.

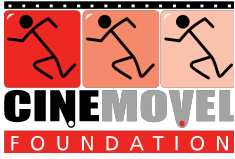
- **Un luogo**

Vi siete appassionati, appassionati al vostro robottino e volete sperimentare nuove inquadrature? Dopo aver girato il vostro viaggio verso la scuola, raccontateci un luogo!

Scegliete un luogo particolare, un paesaggio che amate o che trovate interessante per la sua storia, la sua architettura; oppure un luogo a cui siete legati, legate...

Può essere una spiaggia, una campagna, una casa abbandonata, in costruzione, una piazza, una panchina, un muretto, un luogo segreto della vostra adolescenza, un campo sportivo e tante altre cose...

In questo esercizio avete a disposizione fino ad un massimo di 5 inquadrature.



### **Consegna 3 - ESPLORAZIONI VISIVE**

#### **1° MISSIONE - LA NOTTE**

Raccontateci una vostra notte.

Nella tua stanza, nel tuo terrazzo, per le vie centrali/periferiche, nelle piazze, giardini, campagne del tuo paese. In auto con i tuoi amici, in un locale, in una palestra, al mare, eccetera..... Raccontateci in maniera esaustiva il luogo e la situazione che avete scelto con diverse inquadrature.

Potete scegliere di essere in campo e allora siete voi i protagonisti, da soli o in compagnia.

Potete essere dietro il robottino e non essere in campo. Sarà il vostro sguardo il protagonista, concentratevi sulla composizione dell'immagine e della situazione che scegliete di raccontare. Fate "respirare" i paesaggi/luoghi/personaggi che raccontate.

Dopo aver girato la vostra notte, nell'ultima clip, scegliendo accuratamente un luogo silenzioso e raccolto che può essere la vostra camera da letto, una piazza, un interno di auto o quello che volete; raccontate (chi si sente ispirato a farlo) che cosa è per voi la "notte", cosa rappresenta, quali sono i vostri pensieri notturni e le vostre riflessioni.

Girate massimo 10 minuti per tutte le inquadrature.

#### **2° MISSIONE**

Secondo quello che vi interessa di più scegliete uno tra questi soggetti:

**VIAGGIO:** ri-girate il viaggio da casa a scuola questa volta partendo dal vostro risveglio fino all'arrivo in classe;

**PAESAGGIO:** scegliete un paesaggio (potete ritornare nei luoghi che avete iniziato ad esplorare) e filmatelo per raccontarcelo con le immagini.

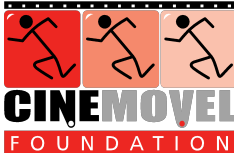
**LA CLASSE:** raccontateci una mattina nella vostra classe coordinandovi tra di voi per quando e come girare, evitando che ci siano altri robottini che si vedano in campo.

### **Consegna 4 - ESPLORAZIONI VISIVE & SONORE**

Suggerimenti da cui prendere quello che può servirvi e lasciare quello che non vi interessa.

#### **PIANI SONORI**

Registrate delle situazioni che possono essere interessanti per i suoni che percepite e che hanno un'eco in voi (ad es. goccia rubinetto, suono del mare, campane, prove musicali, suoni che



provengono da lontano...), suoni, paesaggi sonori che potrebbero trasformarsi in tappeti sonori nel nostro film.

#### LA CASA

Raccontateci e raccontatevi nella vostra casa: al risveglio, a pranzo, i compiti, l'ozio, le telefonate con un amico o un'amica, discussioni tra amici e amiche, in famiglia, e ancora i vostri racconti al robottino. Quando farli? Il pomeriggio, la sera, la notte. Dove? Nella tua stanza, nel tuo terrazzo, in salone, in cucina, in giardino, ...

#### VIAGGIO - PAESAGGI

Perdetevi con lo sguardo, attraversate paesaggi, fermatevi a filmare (es. una casa abbandonata, un muro taggato, un campo fiorito, una campagna, una casa in costruzione, un luogo del cuore, una panchina, un campo di ulivi secchi, un distributore di benzina, ecc.)

Scegliete se siete in movimento, da un'auto, uno scooter, in treno, o se vi fermate ad osservare. Cercate la vostra inquadratura, che siano piani larghi o dettagli.

#### LA SCUOLA

Raccontateci una mattina nella vostra scuola, dall'attesa fuori, dall'ingresso fino all'uscita, coordinandovi tra di voi per quando e come girare, evitando che ci siano altri robottini che si vedono in campo.

Per chi ne ha voglia, raccontateci con le parole, in base a quello che scegliete di girare, che cosa rappresenta per voi la casa, il viaggio, la scuola. Ci piacciono i voli con la fantasia, non preoccupatevi se pensate che i vostri pensieri non siano interessanti, tutt'altro! La casa, la scuola, il viaggio possono essere simboli, metafore per far viaggiare la vostra fantasia e raccontare o raccontare voi stessi.

## **Consegna 5 - ESPLORAZIONI VISIVE & SONORE 2**

### **Indicazioni**

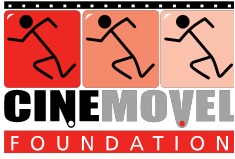
Stiamo costruendo il nostro film-mosaico fatto di sguardi e frammenti di vita dentro e fuori la scuola. Adesso dobbiamo cercare la materia per il cuore del film, quello che andrà a legare queste diverse immagini e stupende sequenze che iniziano a prendere forma.

Cercate di girare situazioni in cui, sotto forma di dialoghi a più voci, chiacchierate in un parco, a scuola, a casa, in macchina, su una panchina, o sotto forma di auto-racconto, date spazio a riflessioni libere, a parole, pensieri.

Questi sono gli argomenti emersi: paura di crescere, aspirazioni, ambizioni, gioco, intimità, quotidianità, amore, amicizia, il mondo "devastato", la partenza verso un "altrove" finita la scuola, chi siete, come vorreste crescere, che mondo vorreste, eccetera...

Iniziamo così a raccogliere la parola. In parallelo, continuate a girare, pensando a momenti o situazioni che per voi possono essere parte del film.

Provate a realizzare dei ritratti, dei primi piani, dei volti, i vostri o dei vostri compagni.



Stiamo realizzando un film, lasciate spazio all'immaginazione e all'osservazione del vostro universo. Continuate a raccontare il vostro mondo, ricordate la "piccola scimmia" creativa che avete dentro e a cui affidare la telecamera...

Avete una settimana ciascuno. Cercate di girare portando il più possibile il robottino nel vostro mondo, non vi accontentate di quello fatto fino ad ora!

*Di seguito i testi che abbiamo letto questa mattina e due poesie che ci piaceva condividere con voi, magari vi risuonano e vi ispirano, magari qualcuno di voi vuole leggere qualche verso.*

*Sono due poeti salentini, della nostra terra...*

*Un caro saluto, Claudia e Davide*

### **Sinossi**

Una scuola nella periferia di Maglie, in provincia di Lecce. Una classe di quarto superiore del settore chimico e tessile. Durante i mesi della primavera dell'anno scolastico inizia un laboratorio di cinema partecipato dal titolo: "Passaggi e paesaggi". Un progetto che vedrà i ragazzi e le ragazze protagonisti nel raccontare il loro sguardo sul mondo, la quotidianità delle loro vite fuori e dentro la scuola. Attraverso delle piccole telecamere, i ragazzi e le ragazze filmeranno i paesaggi, i loro viaggi e attraversamenti del territorio. Lentamente si costruisce un inedito mosaico di frammenti di vita, attraverso personalissimi sguardi prende forma un viaggio in soggettiva, un viaggio immersivo nel mondo di un'adolescenza in bilico tra presente e futuro.

Il risveglio all'alba, il viaggio in bus o in treno, un tragitto in auto o in moto.

Paesaggi geografici e passaggi interiori che sfilano riflessi sui vetri dei finestrini. Occhi che guardano il mondo circostante, occhi che si guardano e si interrogano. Parole e pensieri che prendono forma per passare di bocca in bocca, di sguardo in sguardo, per disperdersi nelle vedute di una periferia infinita, di una terra come quella salentina alla ricerca di una sua nuova identità.

Risvegli all'alba per raggiungere la scuola.

Racconti e confessioni tra i banchi di classe e nei corridoi scolastici. Passaggi nelle camere da letto, Il pomeriggio a casa, in un parco, in una piazza. Ragazzi e ragazze che si passano il testimone in una ideale staffetta di sguardi e visioni.

L'interno di un'auto con la musica trap, la pesca notturna in un mare infinito, una passeggiata tra scheletri di ulivi testimoni di un paesaggio scomparso.

I compiti a casa, una cena, un distributore di bevande, una partita di calcetto, una video chiamata, una passeggiata con il cane tra strade notturne di paesi deserti.

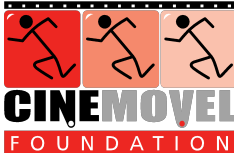
La sveglia, la scuola, la controra di un Sud invisibile, immobile o in perenne movimento, la notte, le paure e i sogni, un futuro ancora tutto da costruire, la maggiore età.

Tra un cambio d'ora ed un'altra, all'ultimo banco, in palestra o nei loro tragitti, i ragazzi discutono e si confrontano su come e perché divenire adulti.

Uno sguardo unico sul mondo, uno sguardo collettivo costruito da 28 sguardi, uno sguardo di passaggi e paesaggi.

### **Tracce per andare avanti**

Quello che si sta definendo è una sorta di giornata, frammenti di quotidiani diversi con rituali comuni: la sveglia, il viaggio, la scuola, le passeggiate, i tragitti in scooter. La scuola come punto di ritorno. Possiamo trovarvi in aula, mentre dialogate a partire da un compito da svolgere, e poi voi soli, senza



adulti, mentre vi confrontate, tra amore e amicizia, paure e sogni, il mondo-pianeta in cui viviamo, il vostro passaggio nel mondo fuori dalla scuola.

**Parole suggerite:** *amore, amicizia; paure e sogni; il mondo-pianeta in cui viviamo; l'universo fuori dalla scuola.*

### **AMICIZIA**

Ci raccontate cosa è l'amicizia per voi?  
A cosa serve l'amicizia?

### **AMORE**

Cos'è per voi l'amore?

### **PAURA**

Per voi oggi cosa è la paura?

### **SOGNO**

Per un ragazzo/ragazza della tua età cosa vuol dire sognare?  
Quale è il vostro sogno? Si può e si deve ancora sognare un mondo diverso?

### **CRESCERE**

Cosa vuol dire avere 18 anni?  
La parola "passaggi" cosa vi suggerisce? Vi sentite in un momento di passaggio? Crescere per voi cosa vuol dire?

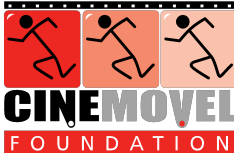
### **IL MONDO FUORI**

Quale è il vostro paesaggio quotidiano?  
Quali sono i pensieri che vi accompagnano durante i vostri viaggi?  
Cosa vedono i vostri occhi?  
Che mondo vi aspetta una volta che sarete "là fuori"?

Questa poesia l'ha scritta un giovane poeta di Maglie: **Salvatore Toma**

### **Agli indiani d'America**

Arriverà la vita  
arriverà  
arriveranno le grandi cime  
mosse dal vento  
l'azzurro dei fiumi  
e la neve  
e i giorni senza peccato.  
Arriverà  
la squaw dei tuoi pensieri  
l'anima ideale



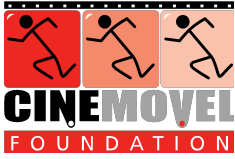
i figli ideali  
e la vita.  
Arriverà la primavera

coi suoi occhi rosa  
come se avesse partorito  
la femminilità.  
Arriverà la gioia di vivere  
a costo di morire.

Ritourneranno  
le Mandrie di bisonti  
a ricordarci i polveroni americani.  
All'orizzonte  
li avvisteremo come  
un enorme traumatica onda gialla.  
Ritourneranno gli indiani  
i bambini chiassosi  
con gli archi finti fantasiosi.  
ritourneranno  
le squaw a lavare i panni  
sulle rive dei fiumi celestiali  
e il cane randagio fra le tende  
che nessuno si sogna di scacciare...

Ritournerà  
la vista dei castori  
Innocenti roditori di tronchi  
e le loro tane  
le loro gallerie  
l'aria delle praterie  
e l'odore leggendario  
dello sterco dei cavalli.  
Ritournerà  
il pioniere costruito d' avventura  
di partenze di speranze  
di terre promesse.

arriverà la vita,  
arriverà,  
palazzi città auto ferrovie  
saranno dilaniati come antilopi.  
Il leone che è in noi  
ruggirà in maniera mai sentita  
sbranando Uomini e Donne



bambini Invecchiati  
e vecchi arroganti  
malati di dominio.

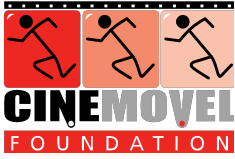
Arriverà La pace  
il silenzio mosso  
da un canto divino.  
Ci sentiremo lo stomaco  
svuotato di carni  
non avremo bisogno di mangiare  
respireremo vento  
aria neve gelsi  
il selvatico che è in noi  
prevarrà.  
La verità  
arriverà.

## **FATE FOGLI DI POESIA, POETI**

**Antonio Verri**

“Cominciate, poeti, a spedire fogli di poesia / Ai politici, gabellieri d'allegria / A chi ha perso l'aria di studente spaesato / A chi ha svenduto lo stupore di un tempo / Le ribalte del non previsto, / ai sindacalisti, ai capitani d'industria / ai capitani di qualcosa, / usate la loro stessa lingua / non pensate, promettete ... “disarmateli” se potete! / (al diavolo le eccedenze, poeti / Le care eccedenze, le assenze anche, / i passeri di tristezza, i rapimenti / i pendoli fermi, i voli mozzi, i sigilli / le care figure accostate al silenzio / gli addentellati, i germogli, gli abbagli... / al diavolo, al diavolo...) / disprezzate i nuovi eroi, poeti / cacciateli nelle secche del mio gazebo oblungo / (ricco di umori malandrini, così ben fatto!) / Fatevi anche voi un gazebo oblungo / Chiudeteci le loro parole di merda / I loro umori, i loro figli, il denaro / Il broncio delle loro donne, le loro albe livide. / Spedite fogli di poesia, poeti / Dateli in cambio di poche lire / Insultate il damerino, l'accademico borioso / La distinzione delle sue idee / La sua lunga morte, / fatevi poi dare un teatro, un qualcosa / raccontateci le cose più idiote / svestitevi, ubriacatevi, pisciate all'angolo del locale / combinate poi anche voi un manifesto / cannibale nell'oscurità / riparlare di morte, dite delle baracche / schiacciate dal cielo torvo, delle parole di Picabia / delle rose del Sud, della Lucerna di Jacca / della marza per l'innesto / della tramontana greca che viene dalla Russia / del gallipolino piovoso (angolo di Sternatia) / dell'osteria di De Candia (consacratela a qualcosa!). / osteggiate i Capitali Metropolitani, poeti / i vizi del culto. Le dame in veletta, i “venditori di tappeti” / i direttori che stupiscono, i direttori di qualcosa, / i burocrati, i falsi meridionalisti / (e un po' anche i veri) i surrogati / Le menzogne vendute in codici, l'urgenza dei giorni sfatti, / non alzatevi in piedi per nessuno, poeti / ... se mai odorate la madre e il miglio stampato / Le rabbie solitarie, le pratiche di rivolta, il pane. / Ecco. Fate solo quello che v'incanta! / Fate fogli di poesia, poeti / Vendeteli e poi ricominciate. / Fatevi disprezzare, dissentite quanto potete / Fatevi un gazebo oblungo, amate / Gli sciocchi artisti beoni, i buffoni / Le loro rivolte senza senso / Le tenerezze di morte, i cieli di prugna / Le assolutezze, i desideri di volare, le risorse del corpo / I misteri di donna Catena. / Fate fogli di poesia, poeti, / vendeteli per poche lire!”





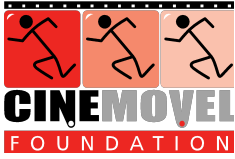
## GUIDA ALL'USO DI OSMO POCKET - "IL ROBOTINO"

Ogni parte delle nostre vite può essere ripresa e diventare un piccolo film. Con questo strumento puoi raccontarti e raccontare, puoi decidere di essere all'interno dell'inquadratura (**modalità selfie**) oppure fare diventare la camera un terzo occhio sul mondo che ti circonda (**modalità Camera**). **Queste sono le due modalità di ripresa.**

Condividiamo alcune regole tecniche che ti chiediamo di seguire con attenzione e alcuni suggerimenti su ciò che puoi riprendere. Spazio alla fantasia!

### Regole tecniche

- 1) RICORDA: La prima clip che registri serve solo a presentarti; in modalità selfie di il tuo nome e cognome.
- 2) Non cancellare i video fatti e non toccare le impostazioni. Se non ti piace ciò che hai registrato, non ti preoccupare, puoi rifare il tuo video. Ci occuperemo noi di eliminare i video che non vuoi siano utilizzati.
- 3) Le clip video devono avere una durata di non meno di 30 secondi e non più di 5 minuti.
- 4) Non iniziare a parlare appena parte la registrazione, ma attendi qualche secondo.
- 5) La stessa scena può essere ripresa con diverse inquadrature: puoi decidere di riprenderti nella modalità selfie o puoi registrare quello che vedi tu (modalità camera). Se premi tre volte veloce il bottoncino nero, accanto al bottone rosso REC, la testa del robotino ruota e cambia modalità di ripresa passando da modalità selfie a modalità Camera e viceversa.
- 6) Puoi appoggiare il robotino su una superficie piana mentre fai una ripresa, ma attenzione a posizionarlo stabilmente per poi decidere l'inquadratura che desideri.
- 7) Evita il controluce: non puntare la fotocamera contro luci troppo forti (sole, lampadari, finestre illuminate).
- 8) Non avere fretta, costruisci la tua immagine! Guarda le linee, le zone e i colori del soggetto che vuoi ritrarre e premi REC quando sei soddisfatto della composizione, sia nel caso di un video-selfie, sia nel caso in cui la videocamera sia rivolta verso il mondo esterno in modalità Camera.
- 9) Controlla che in basso a destra ci sia sempre scritto 2,7K:25.
- 10) Quando ti prepari a consegnare il robotino al tuo compagno o alla tua compagna controlla che la batteria carica.
- 11) Quando riponi il robotino nella sua custodia controlla che l'obiettivo sia rivolto all'interno.



## Tipi di riprese

### Video-selfie

La videocamera è rivolta verso di te: sei nell'inquadratura! Puoi raccontare quello che fai, una situazione, un luogo, un oggetto, i tuoi pensieri, esprimendo le tue emozioni. Parla di quello che vuoi, guardando il robottino e lasciandoti andare. Il robottino sta lì ad ascoltarti. Puoi raccontare un ricordo, una delusione, un desiderio, quello che hai fatto o che ti piacerebbe fare, una poesia, una canzone, una confidenza, un segreto, una dichiarazione di amore per qualcuno o per qualcosa, un sogno che hai fatto, un paesaggio che ti immagini. In questa modalità il robottino diventa una specie di diario.

### Il robottino viene poggiato su un punto stabile, guarda te e ciò che succede

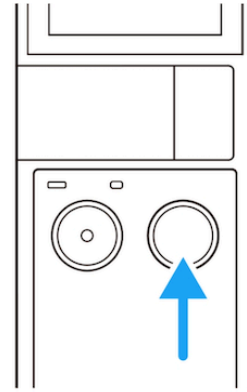
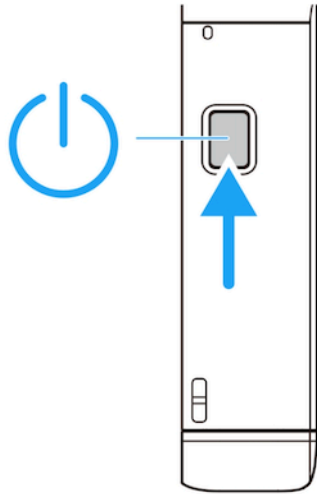
La videocamera è rivolta verso il mondo esterno e tu stai nell'inquadratura mentre fai un'azione. Puoi appoggiare il robottino in camera tua, sul comodino, sulla tua scrivania, in cucina, in salotto, nel tuo giardino, in auto, su un tavolo, su una panchina, sul giardino di un campo sportivo o su qualsiasi altro supporto e lasciare che il robottino in modalità Camera catturi quello che vuoi. Questa tecnica di ripresa serve a raccontare quello che fai: stai studiando, suonando uno strumento o cantando, stai facendo sport, una passeggiata, una videochiamata, stai mangiando, stai guardando vecchie foto, raccontando una storia, stai facendo una visita ad un amico, ad un parente, stai a pranzo da qualcuno, stai ad un bar.

### Osservazione pura

La videocamera è rivolta verso l'esterno (modalità Camera) e il robottino è in mano tua: non sei nell'inquadratura! Trasporti lo spettatore in quel luogo visto dalla tua prospettiva. Chissà cosa ci vedranno gli altri! Puoi così rappresentare una situazione, un'azione, un'emozione... In questo caso sei un reporter della realtà. Non è necessario parlare, puoi lasciare che il tempo scorra e catturare la tua realtà attraverso il suo obiettivo. I protagonisti della tua inquadratura possono essere molteplici e infiniti: un gruppo di persone, un amico/a, un personaggio del paese, un artigiano, una vecchina, dei bambini, un animale, un albero, un tramonto, un paesaggio, un luogo, la folla, la tua comitiva, la tua squadra, ecc. Ciò che conta è il tuo punto di vista, il modo in cui componi l'inquadratura e la possibilità di cogliere in quell'immagine una potenzialità di racconto, un'energia, una sensorialità.

**N.B.** Se riprendi altre persone, ricorda di fare un video in cui fai leggere questa dichiarazione:

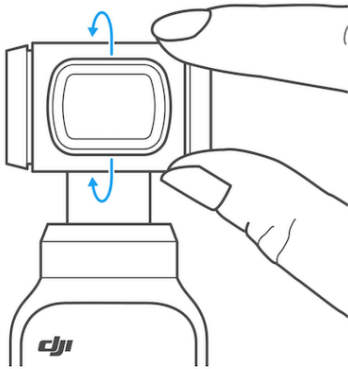
“Ai sensi della normativa privacy applicabile e della legge sul diritto d'autore, io [nome e cognome] confermo di essere stato informato oralmente circa le finalità del trattamento dei miei dati personali e autorizzo la ripresa, la registrazione audio-video, la riproduzione, la pubblicazione, la diffusione e la comunicazione al pubblico, con ogni modalità e attraverso ogni mezzo, della mia immagine, dei miei dati biografici, del mio nome, della mia voce e dei contenuti da me espressi ai fini dello sfruttamento commerciale dei medesimi e del loro inserimento all'interno del documentario, nonché per scopi pubblicitari e/o promozionali, da parte di Cinemovel Foundation e dei suoi partner e donatore in relazione al progetto PASSAGGI”.



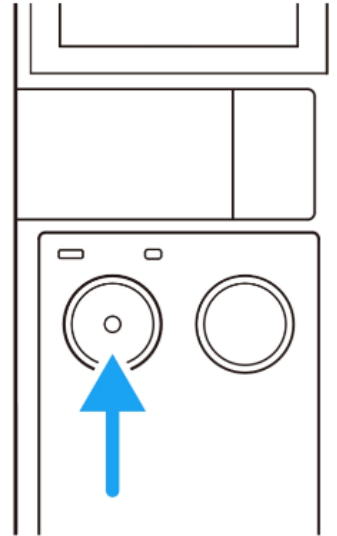
Tenere premuto per accendere o spegnere il dispositivo. La fotocamera sarà rivolta verso l'utente dopo l'accensione

Premere una volta per cambiare tra le modalità Video e Foto o per tornare al menù precedente.  
Premere due volte per ricentrare.  
Premere tre volte per rivolgere la fotocamera in avanti o indietro.

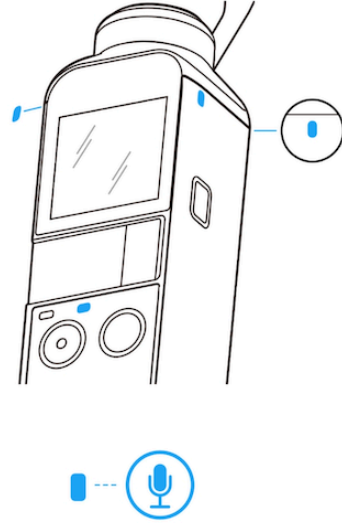
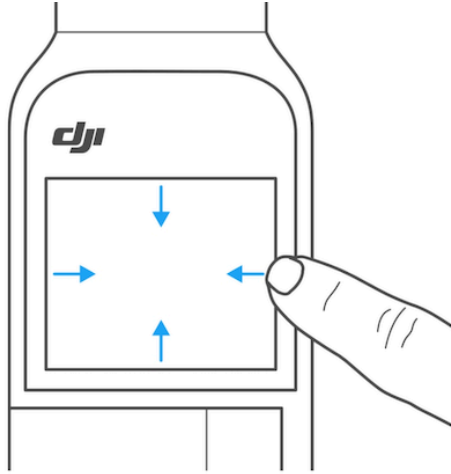
Tenere premuto per accendere quando Pocket 2 è spenta. La fotocamera sarà rivolta in avanti dopo l'accensione.



Regola l'inclinazione della fotocamera manualmente o usando il joystick virtuale sul touchscreen.

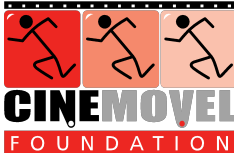


Premere una volta per scattare una foto o per avviare/interrompere una registrazione.



Sfoggia la schermata per più funzioni.

Per una qualità audio ottimale, NON coprire il microfono durante la registrazione di un video.



## **IC CALIMERA, PLESSO DI CAPRARICA DI LECCE**

Si riportano di seguito alcuni materiali didattici condivisi con le studentesse e gli studenti dell'IC Calimera, Plesso di Caprarica di Lecce.

### **Consegna 1 per la classe seconda secondaria di primo grado**

#### **A cosa serve la poesia?**

La poesia serve a...

(a partire da quello che hai scritto, in questo spazio puoi attaccare una foto...)

### **Consegna 2 per la classe seconda secondaria di primo grado**

#### **Percezioni e parole ...**

##### **A chi dai voce?**

In un campo di ulivi nel tuo paese, delle voci raccontano il paesaggio.

Scegli un personaggio (tra questi indicati) a cui dare voce: un falchetto che vola alto, un ulivo parlante, il vento, la terra, un poeta, te stesso/stessa. Chiudi gli occhi e prova a immaginare e sentire quello che il tuo personaggio percepisce.

Dagli voce per parlare in prima persona (mi presento: chi sono, cosa vedo, cosa sento, cosa tocco, cosa sogno, cosa immagino per il futuro...).

### **Consegna 1 per la classe quinta primaria**

#### **A cosa serve la poesia?**

La poesia serve a...

(a partire da quello che hai scritto, in questo spazio puoi fare un disegno, un collage o attaccare una foto)

### **Consegna 2 per la classe quinta primaria**

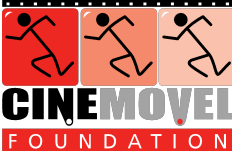
#### **Il taccuino e le parole magiche**

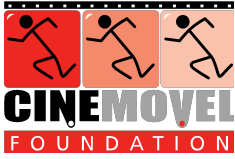
Sei un esploratore, una esploratrice e stai passeggiando nelle campagne intorno al paese. Hai con te un taccuino e le tue parole magiche.

Chiudi gli occhi. Aprili. Osserva.

Che cosa vedi? Che cosa senti? Cosa vorresti che ci fosse intorno a te?

Scrivi in forma poetica un piccolo testo.





## **IC CALIMERA, PLESSO DI MARTIGNANO**

Si riportano di seguito alcuni materiali didattici condivisi con le studentesse e gli studenti dell'IC Calimera, Plesso di Martignano per il progetto Controcampo - il backstage sul set di *Semi di poesia*.

### **La nostra troupe...**

**Il mio nome**

.....

**Le mie passioni e i miei hobby (lettura, fotografia, disegno, attività sportive, ecc.)**

.....

**Il mio film o la mia serie preferita**

.....

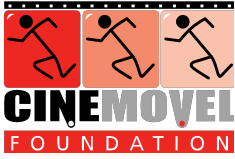
**Cosa mi piacerebbe fare nel progetto di backstage e quale ruolo vorrei avere nella troupe**

.....

.....

.....





## **I ruoli per il progetto Controcampo - il backstage sul set di *Semi di poesia***

### **1- AIUTO REGISTA O ASSISTENTE ALLA REGIA**

È il/la collaboratore/trice più vicino alla regista: due occhi e due braccia in più. Si occupa dell'organizzazione del film, della pianificazione delle riprese e dell'organizzazione del set per conto della regista. Elabora il piano di lavorazione (tempi, scalette delle riprese/interviste).

Le qualità dell'aiuto regia: Diplomazia e carisma. Ci vuole molta pazienza, perché per certi versi l'aiuto regista è il termometro del set, se è nervoso/a si innervosiscono tutti/e.

Deve avere un buon carattere, essere simpatico/a, umano/a. Certo, deve essere anche molto preciso/a e scrupoloso/a. Gli strumenti dell'assistente alla regia: penna, quaderno, orologio.

### **2- FONICO DI PRESA DIRETTA**

È il/la responsabile delle riprese audio. Si dice di lei/lui che: "ascolta con gli occhi e disegna con i suoni". Ragiona sul posizionamento del microfono, sulla direzione da prediligere per il puntamento, sui movimenti più opportuni da fare. L'obiettivo è catturare il suono che interessa, comprendendone l'essenza e la sua relazione con l'ambiente. Che si tratti di una voce umana, del fruscio di un bosco, o di un rumore meccanico, è importante conoscerne ogni sfumatura.

Deve prestare attenzione che il microfono e la sua eventuale ombra rimangano al di fuori del campo di ripresa video. Le qualità del fonico di presa diretta: sa ascoltare ed è molto attento/a, sa muoversi con decisione, ma anche essere molto discreto/a da risultare invisibile. Gli strumenti del fonico: registratore audio, microfoni, cuffie

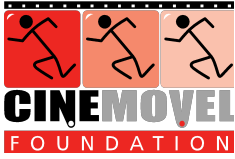
### **3- INTERVISTATORE/TRICE**

Ha il compito di pensare, scrivere e fare le interviste. Le qualità dell'intervistatore/trice: è curioso/a, gli/le piace scrivere, fare domande e parlare con le persone. Ha piacere a stare davanti alla camera (se eventualmente si sceglie che l'intervistatore/trice sia presente nel video) Gli strumenti dell'intervistatore/trice: penna, quaderno.

### **4- OPERATORE/TRICE e DIREZIONE FOTOGRAFIA (DOP)**

Ha il compito di fare le riprese video. Sa osservare e scegliere la fotografia da effettuare (inquadratura, luci, messa a fuoco, movimenti di camera) la fotografia nel cinema è importantissima perché trasmette emozioni, messaggi e atmosfere. Il direttore della fotografia è un po' come "il pittore" della scena, colui/colei che decide, ovviamente in accordo con il progetto della regista, quale "sapore emozionale" deve avere una scena e come creare le suggestioni visive nello spettatore. È sua la responsabilità dell'immagine: cosa entra o esce dall'inquadratura, gli effetti delle luci, la continuità dei movimenti; ed è l'unico/a, oltre alla regista, che può interrompere le riprese, ad esempio per l'ingresso in campo di elementi non previsti (nel nostro caso documentando la realtà di quello che succede ovviamente questo punto non è presente, solo nelle interviste se decidiamo di creare un piccolo set). Le qualità dell'operatore/trice: competenze tecniche e sensibilità creativa.

Gli strumenti dell'operatore/trice: telecamera, cavalletto, luci, stabilizzatore, ottiche, pannelli riflettenti, monitor, stativi.



## Elenco visioni

*Nulla di sbagliato*, di Davide Barletti e Gabriele Gianni

*La Night au Frioul*, di Claudia Mollese

*Selfie*, di Agostino Ferrente

*La bocca del lupo* (intervista)

[https://www.youtube.com/watch?v=29c8n\\_xyd8g](https://www.youtube.com/watch?v=29c8n_xyd8g) (minuto 46:30)

*D'amore si vive* (intervista a Franck)

<https://www.youtube.com/watch?v=tgsQRPoee6M>

*Amara*, di Claudia Mollese

*Alberi*, di Michelangelo Frammartino

*Il Tempo dei Giganti*, di Davide Barletti e Lorenzo Conte

*Italian sud est*, di Davide Barletti

*Sacro Gra* di Gianfranco Rosi

*Lievito* di Cyop & Kaf

*Rockman* di Mattia Epifani

*La guerra dei cafoni* di Davide Barletti e Lorenzo Conte

*Il mare oltre* di Claudia Mollese

*L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza* di Cao Hamburger

Lettura di poesie di Giuseppe Semeraro *A cosa serve la poesia*, di Antonio Verri e Salvatore Toma